

Rimini 10/04/2017

Al Sindaco Dott Andrea Gnassi

All'assessore Dott .ssa Gloria Lisi

Interrogazione: Emergenza/mal-gestione profughi a Rimini .

- 1 Circa tre mesi fa su tutte cronache locali ed anche nazionali faceva scalpore la notizia di un cittadino riminese di origine albanese che, pur essendosi aggiudicato all'asta dal mese di maggio 2016 un immobile, nella fattispecie una casa colonica sita in San Martino Monte l'Abate 8, dopo circa sei mesi non riusciva ad entrarne in possesso in quanto occupata da più di trenta profughi provenienti da Ghana, Mali, Niger , Costa D'Avorio ed Afghanistan .
- 2 Sempre un paio di mesi fa lo stesso segretario provinciale del Pd lamentava una eccessiva presenza di profughi nel territorio del Comune di Rimini ed invitava ad una riflessione sul tema .
- 3 Pochi giorni fa un consigliere comunale espressione della lista " Rimini Attiva" del Vice-Sindaco Lisi , riempiva intere pagine di giornali lamentando dall'alto della sua esperienza nel settore, una grave carenza e delle inefficienze nella gestione dei profughi a Rimini .
- 4 Io con la mia cultura cristiana ed a volte anche più cattolica della vostra, in quanto non mi sono mai alleato con forze di sinistra ed anche di ultra- sinistra , che per certi temi sono agli antipodi del cattolicesimo , e quindi avete " i piedi in due staffe" a seconda delle circostanze , ho chiesto già in altra occasione , e con scarse risposte, lumi e certezze sul fenomeno dei profughi nel Comune di Rimini.

Per indole, cultura e professione, non sono ne' un razzista ne' un cultore delle "ruspe". Sono stato infatti in missione umanitaria di Pace in Albania ed in Kosovo per ben due volte ed in supporto nel sisma dell' Aquila, ma sulla vicenda dei profughi a Rimini come, un po' in tutta Italia, ritengo che ci siano **troppa approssimazione , talvolta mal gestione e forse interessi da parte di chi ne cura la gestione .**

A proposito della vicenda dei profughi in via San Martino Montelabbate, feci una un' interrogazione in febbraio e pur evidenziando delle lacune ed inadempienze da parte di Codesta Giunta e Maggioranza PD-Patto, se non altro dal punto di vista del rispetto delle regole urbanistiche di cui non vi potete esimere , mi veniva laconicamente risposto dalla Vice- Sindaco Lisi che tutto era devoluto alla Prefettura.

5. Mi risulta a tal proposito che dei profughi in numero di circa trenta, verranno trasferiti dalla famigerata abitazione di via San Martino Montelabbate 8 , in un casolare da tempo abbandonato e risistemato in questi giorni di via Pizzolo a Santa Aquilina , con molto stupore ed allarmismo di un centinaio di residenti della zona . Lungi da idee razziali ed inospitali , di cui spesso accusate i cittadini delle periferie e del forese e noi consiglieri di minoranza , come nel caso delle micro-aree per Sinti , e lungi dal ritenere la Croce Rossa inefficace nella gestione dei profughi , anzi da quanto da me appurato la ritengo forse la più idonea e la meglio dotata come " uomini e mezzi", rispetto ad altri "gestori", vorrei sapere se questa collocazione di cui Codesta Giunta non può non sapere, sia da ritenersi idonea per le caratteristiche strutturali dell'edificio (dimensioni , vetustà, impianti e servizi poco adeguati e sotto-dimensionati , presenza di un " famoso" traliccio dell'alta tensione) .

6. Vorrei essere informato circa la esatta ubicazione di tutti i profughi nel Comune di Rimini , i soggetti affidatari della loro gestione , i tempi di permanenza nelle strutture abitative ed alberghiere ed i percorsi istruttivi (alfabetizzazione, inserimento lavorativo e sociale) e quanti ne vanno via dal Comune di Rimini ogni anno .

Alla Luce di quanto sopra

CHIEDO

- 1 UNO STOP DI QUESTA AMMINISTRAZIONE ALL' ACCOGLIENZA INCONTROLLATA DI MIGRANTI NEL NOSTRO COMUNE SENZA POSSIBILITA' DI GARANTIRE LORO UN FUTURO COSTRUTTIVO E CONCRETO.
- 2 L'ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE COMUNALE DI QUESTO CONSIGLIO CHE VIGILI SULLA PRESENZA DEI PROFUGHI NEL COMUNE DI RIMINI , SULLE LORO CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE , SUI RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE RESIDENTE E SOPRATTUTTO SULLA LORO DIPARTENZA AL FINE DI EVITARE FENOMENI DI ABBANDANO CON RELATIVE CONSEGUENZE .

IL CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA

DR. NICOLA MARCELLO